



LICEO DI STATO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO opz SCIENZE APLLICATE, CLASSICO E DELLE SCIENZE UMANE opz ECONOMICO- SOCIALE
“GALILEO GALILEI”
Viale Pietro Nenni, 53
08015 - MACOMER

Piano Annuale per l’Inclusività A.S. 2021/2022
(C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR)

Parte I – ANALISI DELL’ISTITUTO RELATIVA ALL’A.S. 2021/2022 PER L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA’

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1) Alunni con Bes		
a) Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		
➤ minorati udito	n. 1	
➤ Psicofisici	n.22	
b) Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	n.13	
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
c) Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	n.1	
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro	n.2	
n. totale alunni della scuola 460	Totali	39
	% su popolazione scolastica	8,47 %
2) Piani Educativi / Didattici		
PEI redatti dal GLO		23
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		14

PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1
--	----------

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno n. 19	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC n.7	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione n.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	///
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	///
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		///
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
H. Formazione docenti	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, Sindrome di Duchenne...)	SI

	Progetti di formazione sull'Inclusione e Nuovo Pei				SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITÀ

A.S. 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale Per L’inclusione);
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- Sensibilizza la famiglia, elaborando un progetto educativo condiviso;
- Condivide il PEI con l’Amministrazione provinciale, erogante il servizio di assistenza educativa.

I compiti istituzionali individuati sono i seguenti:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Promuove, fra tutte le componenti, il processo di integrazione e di inclusione all’interno dell’istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati.
- Garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti.
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Assegna i docenti di sostegno.
- Gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l’intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con disabilità, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell’impegno dei docenti.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, ecc.), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico.
- Sovrintende alla formazione delle classi, garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali, stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, attiva interventi preventivi.
- Riceve la diagnosi e la documentazione consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Glo.
- Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).
- Convoca i Consigli di classe straordinari e il GLI quando opportuno.

- Definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.
- Presiede o delega la presidenza del GLO.
- Definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano Annuale per l’Inclusività.
- Intercetta e partecipa a progetti (PON, Tutti a Iscol@, etc.) che prevedano l’uso di risorse per il miglioramento della strumentazione tecnologica e della dotazione multimediale in chiave di inclusione e partecipazione.
- Supervisiona la diversa modulazione nell’attribuzione delle risorse professionali – invia richiesta ai soggetti preposti.
- Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell’inclusione.
- Acquisisce e valuta la verifica finale del PEI, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse per gli interventi di assistenza igienica e di base, nonché per le tipologie di figure professionali da destinare all’assistenza all’autonomia e/o alla comunicazione, per l’anno scolastico successivo.

IL GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusione):

- Attiva il monitoraggio dei BES presenti nell’Istituto.
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI, che è parte integrante del PTOF) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Analizza la situazione complessiva dell’Istituto con riferimento alle strutture ed alle risorse umane e materiali.
- Monitora e registra nel corso dell’anno l’evoluzione, il percorso, le esigenze dei singoli alunni individuati come BES e valuta, insieme ai docenti del CdC, l’opportunità di stilare un PDP specifico.
- Verifica al termine dell’anno scolastico gli interventi.
- Verifica, monitora e osserva in modo sistematico il grado d’inclusività della scuola, proponendo e promuovendo azioni specifiche di intervento.

IL GLO (Gruppo di lavoro operativo):

- Definisce il PEI.
- Verifica il processo di inclusione, ossia valuta se gli interventi previsti nel PEI, sull’alunno o sul contesto, hanno prodotto i risultati attesi.
- Propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto per l’anno successivo.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L’INCLUSIONE:

- È componente del gruppo GLI ed è referente per tutto ciò che riguarda l’informativa e la elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati riguardanti gli alunni con disabilità.
- Cura l’informazione ai docenti sulla normativa vigente e relativa modulistica

riguardante gli studenti disabili.

- Coordina le attività del dipartimento di sostegno.
- Collabora con i docenti di sostegno nella gestione della didattica differenziata e/o personalizzata ed effettua monitoraggio costante sul regolare svolgimento delle attività programmate.
- Partecipa agli incontri ed alle iniziative di formazione sulla disabilità, organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale o da altri Enti accreditati.
- Verifica in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola.
- Coordina specifici progetti.
- Accoglie i suggerimenti, le richieste dei colleghi per l'acquisto di materiale scolastico speciale.
- Raccoglie i materiali didattici reperiti nel tempo.

IL REFERENTE BES – DSA:

- Rileva i BES presenti nell'Istituto.
- Cura l'informazione ai docenti sulla normativa vigente e relativa modulistica riguardante gli studenti BES / DSA.
- Collabora con i coordinatori di classe per la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) relativi ai BES / DSA.
- È componente del gruppo GLI.
- Collabora con i Coordinatori di Classe per un monitoraggio costante sul regolare svolgimento delle attività programmate.
- Collabora con la Funzioni Strumentali per l'attuazione delle azioni didattiche programmate relativamente agli alunni BES / DSA.
- Partecipa agli incontri ed alle iniziative di Formazione su BES e DSA, organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale o da altri Enti accreditati.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative relative a rilevazioni effettuate dai docenti in classe o a eventuali certificazioni sopraggiunte.
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
- Definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento. Definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

- Collaborazione scuola-famiglia-territorio (coinvolgimento dei Servizi socio-assistenziali, della Asl, del Cts, Cti e Uffici Scolastici Regionali e territoriali).
- Promozione di atteggiamenti positivi da parte dei genitori e dei docenti verso l’istruzione di studenti con un’ampia tipologia di esigenze educative.
- Condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

IL DOCENTE DI SOSTEGNO:

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica.
- Coordina stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- Cura le relazioni all’interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con il referente di istituto.
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Tiene rapporti con gli esperti ASL e gli operatori comunali.

ASSISTENTE PER L’AUTONOMIA E/O LA COMUNICAZIONE:

- Collabora alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.
- Collabora alla continuità nei percorsi didattici.
- Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell’alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
- Si attiva per il potenziamento dell’autonomia della comunicazione e della relazione.

LA FAMIGLIA:

- Procede all’iscrizione dell’alunno entro i termini stabiliti.
- Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado.
- Collabora con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.
- Consegna in Segreteria didattica la diagnosi.
- Partecipa agli incontri con il Consiglio di classe e Glo.
- Concorda il PEI con il Consiglio di classe e con il Glo.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti.
- Richiede la versione digitale dei libri, se necessaria.
- Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.

- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

COLLEGIO DOCENTI:

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno)
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Nell'anno scolastico 2021/2022 il Collegio terrà conto delle novità introdotte dal D.I. 182 del 29 dicembre 2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66” recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.

Il D.I. 182 del 29 dicembre 2020 dispone:

- i nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche e le correlate Linee guida (art.1);
- la composizione (art.3) e il funzionamento del Gruppo Operativo per l'Inclusione (GLO) (art.4);
- il curricolo dell'alunno con riguardo alla progettazione disciplinare e al tipo di percorso didattico seguito dallo studente: -ordinario; personalizzato; differenziato (art.10);
- le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità (art 13).

Il D.Lgs 66 del 13 Aprile 2017 prevede ai seguenti articoli:

- **art. 9** che dispone l'istituzione del Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) e del **Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)**, composto da un dirigente tecnico o scolastico, tre dirigenti scolastici, due docenti per la scuola d'infanzia e primo ciclo e uno per il secondo ciclo;
- **art. 7** che delinea i contenuti e le modalità di approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), quale impegno fondante non solo del docente per il sostegno, ma di tutto il **Consiglio di Classe** in cui sia presente un alunno con disabilità. Viene rimarcato e potenziato, pertanto, il concetto della **presa in carico globale** da parte dell'intero Consiglio di Classe (già declinato nella Legge 104/92) e si rafforza l'ineccepibile principio secondo cui il PEI – sempre nell'ambito della progettazione

integrazione – viene elaborato con la necessaria partecipazione delle **famiglie e di tutti gli operatori** assegnati alla classe in supporto alla disabilità.

- **art. 13 “Formazione in servizio del personale della scuola”:** definisce, per ciascuna categoria di personale della scuola, la **tipologia delle attività formative** che dovranno essere svolte in materia di inclusione scolastica.
- **art. 14** che enuncia il principio della **“Continuità del progetto educativo e didattico”**: *«Ai docenti con contratto a tempo determinato, anche su richiesta della famiglia, possono essere proposti ulteriori contratti nell'anno scolastico successivo, per garantire continuità educativa e didattica»; in particolare, al comma 3 si precisa che «Al fine di agevolare la continuità educativa e didattica di cui al comma 1 e valutati, da parte del dirigente scolastico, l'interesse della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente e l'eventuale richiesta della famiglia, ai docenti con contratto a tempo determinato per i posti di sostegno didattico possono essere proposti, non prima dell'avvio delle lezioni, ulteriori contratti a tempo determinato nell'anno scolastico successivo, ferma restando la disponibilità dei posti e le operazioni relative al personale a tempo indeterminato.»*
- **art. 15** che istituisce un “Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica”.

Tale decreto è entrato in vigore in attuazione della Delega conferita all'Esecutivo dalla **Legge 107/15** (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, meglio nota come *La Buona Scuola*; articolo 1, comma 181, **lettera c**), ove si dispone in sintesi:

«c) la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione attraverso»:

- 1) la ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno al fine di favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, anche attraverso l'istituzione di appositi percorsi di formazione universitaria;
- 2) la revisione dei criteri di inserimento nei ruoli per il sostegno didattico, al fine di garantire la continuità del diritto allo studio degli alunni con disabilità, in modo da rendere possibile allo studente di fruire dello stesso insegnante di sostegno per l'intero ordine o grado di istruzione;
- 3) l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni scolastiche, sanitarie e sociali, tenuto conto dei diversi livelli di competenza istituzionale;
- 4) la previsione di indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica;
- 5) la revisione delle modalità e dei criteri relativi alla certificazione, che deve essere volta a individuare le abilità residue al fine di poterle sviluppare attraverso percorsi individuati di concerto con tutti gli specialisti di strutture pubbliche, private o convenzionate che seguono gli alunni riconosciuti disabili ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 5 febbraio 1992, **n. 104**, e della legge 8 ottobre 2010, **n. 170**, che partecipano ai gruppi di lavoro per l'integrazione e l'inclusione o agli incontri informali;
- 6) la revisione e la razionalizzazione degli organismi operanti a livello territoriale per il supporto

all'inclusione;

7) la previsione dell'obbligo di formazione iniziale e in servizio per i dirigenti scolastici e per i docenti sugli aspetti pedagogico didattici e organizzativi dell'integrazione scolastica;

8) la previsione dell'obbligo di formazione in servizio per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, rispetto alle specifiche competenze, sull'assistenza di base e sugli aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica;

9) la previsione della garanzia dell'istruzione domiciliare per gli alunni che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 12, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104».

Si terrà conto inoltre della Nota MI del 15/6/2020 Prot. 1041 e delle Linee guida del MI del 26/6/2020 (Piano Scuola)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di:

- differenziare e accogliere esigenze diverse per sostenere l'apprendimento individuale in classe
- lavorare in collaborazione con genitori e famiglie
- collaborare e lavorare in squadra con gli altri insegnanti e professionisti dentro e fuori la scuola
- formare gli insegnanti per mantenere e sviluppare risorse specialistiche utili a sostenere tutti gli insegnanti nelle classi comuni

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- il nuovo Pei secondo la prospettiva bio-pisco- sociale
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il CdC rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività; il GLI elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto concerne i percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. A tal riguardo è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all’interno dell’istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti specialistici all’educazione e/o autonomia.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate.

Gli assistenti specialistici all’educazione promuovono interventi educativi (finalizzati all’acquisizione di una maggiore autonomia) in favore dell’alunno con disabilità, in classe o in altre sedi dell’istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

E’ presente un referente per l’inclusione degli studenti disabili e un referente per gli alunni DSA-BES

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all’inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning).
- Laboratorio musicale
- Gruppo sportivo: pallacanestro e calcio
- Inserimento lavorativo Progetto h (serra tecnologica e altri laboratori)
- Team Galilei special sport
- PCTO

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CTS di zona per attività di informazione;
- Collaborazione con i servizi specialistici diversi, organizzazioni e centri di risorsa, professionisti presenti nel territorio, che riflettono le necessità locali
- Adozione di più approcci e metodi operativi
- Coordinazione tra i diversi settori (istruzione, salute, servizi sociali) e gruppi di personale di sostegno

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- PEI nel caso di studenti con disabilità: a) Ordinario b) Personalizzato (con prove equipollenti); c) Differenziato (con verifiche non equipollenti)
- PDP nel caso di alunni DSA
- Misure dispensative
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Meccanismi di finanziamento finalizzati all'assegnazione di risorse a favore dell'integrazione e inclusione (progetti di integrazione scolastica così come possibilità di sostenere effettivamente gli studenti in possesso di idonea certificazione di specifiche necessità)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Riunioni di continuità verticale in particolare con i docenti delle scuole secondarie di primo grado degli alunni in ingresso, da tenersi ad inizio e fine A.S
- Accoglienza (vedi curricolo) già previsto nel PTOF
- Orientamento interno ed esterno già previsto nel PTOF

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) in data 04.06.2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 04.06.2021**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Gavina Salvatorangela Cappai
Gavina Cappai

